

COMUNE DI MONTE CREMASCO

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE/
~~DETERMINAZIONE C/C - GTC - RES. SERV.~~
N° 33 DEL 19/12/2020
IL SEGRETARIO COMUNALE

bc ommt mmo



RAZIONALIZZAZIONE P E R I O D I C A EXART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 19/12/2020

COMUNE DI MONTE CREMASCO

INDICE

1) Partecipazioni dirette

- 1.1 - Padania Acque S.p.A. pag. 02
1.2.- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
in liquidazione pag. 07

2) Partecipazioni indirette

- 2.1. - GAL Terre del Po S.C. a r.l. pag. 08
2.2.- GAL Oglio Po SCARL. pag. 08
2.3.- Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa,
LGH S.p.A. pag. 09
2.4.- Consorzio Informatica Territorio S.p.A. . pag. 10
2.5.- Rei - Reindustria innovazione società consortile
a r.l. pag. 13

3) Piano di razionalizzazione

- 3.1- Il piano e le sue ragioni. pag.15
3.2.- La esecuzione del piano pag.17

1. Partecipazioni dirette.

1.1. - Padania Acque S.p.A.

Padania Acque ha sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, con amministrazione pluripersonale collegiale, e ha per oggetto il servizio idrico integrato, e quanto a ciò connesso.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Il Comune detiene 390.302 azioni, pari a nominali 202.957,04 euro. Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,60136%.

Padania Acque è lo strumento che consente di rendere servizi di interesse generale nelle migliori condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di azioni di aggregazione;
- 7) indice di redditività soddisfacente.

La compagine è assoggettata a controllo analogo, ed è affidataria *in house* del servizio idrico integrato dell'*ambito territoriale ottimale* della Provincia di Cremona. L'affidamento, avente durata di trent'anni a decorrere dal 1 gennaio 2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31 marzo 2017. Si tratta di un servizio di interesse economico generale.

Alcuni numeri, pubblicati con il bilancio al 31 dicembre 2019, consentono di comprendere le dimensioni del servizio reso:

- S.I.I. completo per tutto il comparto idrico provinciale cremonese (113 Comuni);
- totale addetti: 178
- totale clienti attivi acquedotto: 156.968 (circa 600 in più rispetto all'anno precedente)
- volume di acqua immesso in rete: circa 37 milioni di mc
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 53 milioni di mc
- volume fatturato acquedotto: circa 27,7 milioni di mc
- volume fatturato fognatura: circa 25,2 milioni di mc;
- volume fatturato depurazione: circa 24,7 milioni di mc.

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel 2019, assommano ad euro 50.460.212,00 (con un incremento di euro 2.561.590,00 rispetto all'anno precedente, che aveva segnato ricavi per euro 47.898.622,00), e sono così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua: euro 23.253.702,00
- ricavi prestazioni acqua: euro 1.282.249,00
- ricavi gestione depurazione: euro 17.694.102,00
- ricavi gestione fognatura: euro 6.395.767,00
- ricavi prestazioni diverse: euro 276.816,00
- ricavi tariffari n- 1-2-3: euro 1.557.531,00.

Solidità finanziaria

COMUNE DI MONTE CREMASCO

La società ha fatto progressivo utilizzo del finanziamento a tasso variabile del valore nominale di 116.500.000,00, finalizzato agli investimenti previsti nel Piano di Ambito e alla acquisizione degli *asset* del SII dalle società patrimoniali.

Tuttavia, Padania Acque ha sottoscritto quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso secondo lo standard ISDA.

Inoltre, si registra una crescita nei margini industriali. Ciò garantisce i flussi finanziari necessari per il rientro di quanto finanziato. Padania Acque ha predisposto un modello di controllo e valutazione dei rischi di crisi aziendale, che ne ha escluso la sussistenza.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 segna un utile di esercizio di euro 3.869.465,00, conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.013.146,00, delle immobilizzazioni materiali per euro 8.371.122,00; dopo aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per euro 1.322.446,00, IRAP per euro 487.971,00, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 216.728,00.

Il Margine Operativo Lordo è cresciuto del 1,1%, da euro 19.958.000,00 a euro 20.177.000,00.

La società è caratterizzata da un significativo capitale fisso; L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli è infatti pari al 102%.

Buona è la liquidità immediata. Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di finanziamento.

Tutti i costi sono coperti dalle tariffe delle utenze.

Attività rilevanti

Prosegue la realizzazione di obiettivi di primaria importanza ai fini della cura dell'interesse pubblico:

- 1) avanzamento del progetto finalizzato al sistema di supervisione, controllo e gestione degli impianti;
- 2) avanzamento, per 20 sistemi acquedottistici, del progetto *Internet of Things*, di gestione modellizzata in *real-time* dei principali dati di funzionamento delle reti, con lo scopo di *pre-localizzare* le perdite e avere una gestione efficiente delle pressioni di rete;
- 3) sostituzione sistematica di vecchie pompe e compressori rotti e/o a fine vita, con macchine ad alta efficienza, con l'inserimento di sistemi di controllo con *inverter*;
- 4) sostituzione massiva di contatori, con anche i nuovi *smart meter* per la rilevazione in remoto dei consumi.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Inoltre, sono in corso altre sperimentazioni volte a massimizzare la cura dell'interesse pubblico. Si aggiungano le modifiche intervenute all'assetto organizzativo, che consentono di migliorare il servizio reso. Per il Comune di Monte, è stato inoltre eliminato lo scarico non depurato di via Volta.

Sistemi di controllo

La società si è dotata di vari strumenti, integrativi rispetto al governo societario, che garantiscono il rispetto dei principi di cui all'art. 6 TUSP.

A tutela della concorrenza e dei precetti sottesi ai pubblici contratti, sono stati approntati il *Regolamento per la Formazione e la Gestione dell'Albo dei Fornitori*, e del *Regolamento per gli Affidamenti*.

E' stato adottato il *Regolamento delle Utenze*.

Con deliberazione del 23 settembre 2020, la Compagine si è già adeguata alla L. 11 settembre 2020 n. 120.

Vi è poi un Codice Etico, la cui efficacia è presidiata da sistemi di controllo (art. 26), sanzioni e rimedi contrattuali (art. 27).

Infine, la Società nel 2019 ha elaborato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2020.

Esso prevede dei processi aziendali per i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le *authorities*, per la gestione dei flussi finanziari e monetari, per l'acquisto di lavori, servizi e forniture, per la gestione dei rapporti con gli utenti, per la selezione e assunzione del personale, per la gestione degli incentivi e dei rimborsi spese, per la gestione delle sponsorizzazioni, delle donazioni, degli omaggi e delle altre liberalità. Ancora, per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per la gestione degli adempimenti in materia ambientale, per la sicurezza dei sistemi informativi, e infine per la gestione degli adempimenti societari e fiscali.

In aggiunta, sono stati introdotti efficaci protocolli di controllo, e sono stati processati i flussi informativi.

La Società ha perfezionato processi e procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità ai nuovi standard previsti dalla delibera AEEGSI n. 655/2016, e di gestione della morosità secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n. 311/2019

Ragioni del mantenimento

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Il mantenimento delle partecipazioni sociali è indispensabile per l'affidamento *in house* delle attività in oggetto, funzionale al maggior controllo del servizio reso ai cittadini.

I servizi resi da Padania Acque sono infatti strumentali alla tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza pubblica. Pertanto, è indispensabile che i Comuni possano:

- 1) fruire di un efficiente sistema industriale e organizzativo sotto il proprio controllo analogo;
- 2) armonizzare la qualità del servizio in tutto l'ambito territoriale.

Nel 2019, proprio per tal ragione, Padania Acque ha eseguito 4.728 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, analizzando 42.461 parametri.

Il mantenimento della partecipazione consente un maggiore risparmio, e la massima efficienza nel rapporto qualità prezzo.

Alla luce:

- 1) dell'importanza degli interessi pubblici che il servizio tutela (salute pubblica, sicurezza, vivibilità, viabilità), e che rendono preferibile uno stringente controllo analogo;
 - 2) dello Statuto;
 - 3) dell'andamento economico, dei risultati e delle migliori che caratterizzano la operatività di Padania Acque;
 - 4) dell'assetto complessivo sopra descritto
- la partecipazione si ritiene conforme alle norme vigenti, e indispensabile per il perseguimento di interessi pubblici.

Sono rispettati i principi di:

- Convenienza economica ed economicità:
 - 1) interventi sugli impianti a un costo inferiore;
 - 2) possibilità di beneficiare delle economie di scala derivanti da un servizio esteso;
- Sostenibilità finanziaria:
La società non ha bisogno di interventi economici, e alimenta ogni attività e investimento con la riscossione delle tariffe.
- Preferibilità della gestione diretta:
 - 1) cura degli interessi affidata non a logiche di mercato o risparmio, ma alla massimizzazione della tutela dell'interesse pubblico;
 - 2) importanza degli interessi protetti.
- Efficienza ed efficacia:
 - 1) Massima tempestività negli interventi;
 - 2) Risultati economici e operativi soddisfacenti, come sopra descritto

1.2. – S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

COMUNE DI MONTE CREMASCO

La compagine ha sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, ed è stata posta **in liquidazione** dall'Assemblea dei soci, con delibera in seduta straordinaria del 6 dicembre 2018, iscritta il 17 dicembre 2018.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2.milioni, suddiviso in 400.mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune detiene 4.640 azioni pari a nominali 23.200,00 euro. Per conseguenza, è socio nella misura 1,16%.

La compagine non è assoggettata al controllo analogo.

Prima della messa in liquidazione, sussistevano le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) indice di redditività soddisfacente.

Tuttavia, **al fine di razionalizzare le partecipazioni, si è ritenuto opportuno avviare una operazione volta ad aggregare SCRP ad altra società** (Consorzio IT S.p.A.), onde contenere i costi e organizzare al meglio le risorse disponibili (mezzi, sistemi, *know how* e persone).

Il meccanismo prescelto è quello della messa in liquidazione di **SCRP**. Nella relativa delibera è stato conferito al liquidatore incarico e potere di proseguire nel rendere i necessari servizi ai soci.

Le attività svolte dalla compagine si stanno via via trasferendo in capo a Consorzio IT S.p.A.. Per quanto riguarda la cessione degli *assets*, si rinvia alla parte inerente l'esecuzione del piano.

Allo stato, SCRP è soprattutto lo strumento mediante il quale i Comuni del Cremasco detengono ed esercitano i propri diritti di soci¹ in Consorzio IT S.p.A., la quale svolge attività – come si vedrà – irrinunciabili per gli Enti.

L'attuale piano prevede, in esito alle attività liquidatorie, l'aggregazione delle attività ed assets di SCRP in Consorzio IT.

Essa seguita a svolgere, fra le altre, le seguenti attività:

- 1) gestione del canile sovra comunale di Vaiano, che serve anche l'esponente Comune;
- 2) gestione dei Varchi nel territorio del cremasco;
- 3) servizi di staff amministrativi e tecnici alle società controllate;

¹ Esclusi ovviamente quelli afferenti il controllo analogo, esercitati direttamente per il tramite di un apposito comitato.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

- 4) gestione dei rapporti con LGH. A tal fine, nel 2019, SCRP (tramite SCS Srl) ha rinnovato i patti parasociali con gli altri soci di minoranza, onde meglio coordinare i piani industriali ai territori di competenza;
- 5) proprietà di immobili e impianti fotovoltaici.

L'anno 2019 ha segnato:

- Utile di 1.523,00 euro;
- Riduzione dell'indebitamento di euro 21.663.991,00.

* * *

2. Partecipazioni indirette.

2.1. – GAL Terre del Po S.c.a.r.l.

Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, volto
(i) a rendere più efficace l'utilizzo delle risorse comunitarie, con l'obiettivo di “far crescere l'identità territoriale locale tramite un maggior coinvolgimento di soggetti altri rispetto a quelli pubblici che possano garantire una continuità di intervento anche al di là ed oltre il periodo di programmazione 2010-2020.”;
(ii) delineare, anche nel lungo termine, un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed efficace in termini di capitalizzazione delle risorse.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente la attuazione dei piani.

Il tutto al fine di promuovere la filiera, la vendita di prodotti locali, ed in generale le attività cui sono interessati gli operatori economici che rientrano nell'area cremonese e mantovana del Po'.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

2.2. – GAL Oglio PO S.C. a r.l.

Si tratta di una società consortile senza fini di lucro. La partecipazione in essa di Padania Acque si è ridotta nel 2018 dal 2,632% all'1,276%, in esito alla operazione straordinaria con GAL Oglio Po Terre d'Acqua S.c.a.r.l.

Lo scopo sociale è il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, finalizzato a rafforzare lo sviluppo territoriale equilibrato favorendo occupazione, innovazione e qualità della vita, mediante tre obiettivi specifici:

- 1) promuovere la crescita qualitativa e competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi;
- 2) incrementare il valore ambientale del territorio, quale strategia locale di mitigazione e adattamento;
- 3) promuovere il senso di appartenenza dei cittadini quale leva di responsabilità ambientale, socio-culturale ed economica.

Stanti gli interessi pubblici sotesti – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

2.3. – Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A..

SCS costituisce la *holding* mediante cui i Comuni soci di SCRP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della *multiutility* Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A, gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4 agosto 2016, un apposito patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di *partner di minoranza* loro riconosciute dall'accordo con A2A. Il patto è stato rinnovato nel 2019.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dall'accordo di cui sopra, presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l..

Detta attività non può essere né esternalizzata né compiuta direttamente dai Comuni per cui non sono percorribili né lo scioglimento, né la incorporazione in Consorzio IT.

Nel primo caso, infatti, verrebbe meno l'unità soggettiva all'interno del sopradetto patto; nell'altro, si darebbe genesi ad una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale di altri enti.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Questa ultima è quindi strettamente necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, attuale gestore dei servizi di igiene ambientale, distribuzione del gas naturale, teleriscaldamento e telecomunicazione nel territorio della maggior parte dei Comuni soci, ovverosia servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Peraltro, al tempo stesso l'attività svolta da SCS s.r.l. è riconducibile pure alle ipotesi definite dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è proprietaria e gestore di tre impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installati presso edifici comunali.

Per quel che concerne LGH, come detto essa opera nei settori dell'energia (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, gestione calore e reti di teleriscaldamento), dell'ambiente (igiene ambientale e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali) e del c.d. "ICT" (*Information, Communication, Technology*).

Tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lett. p), D.Lgs. 175/2016, in forza del quale per "società quotate in borsa" si intendono "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati", così come "le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati", nonché dell'art. 26, comma 3, dello stesso Decreto, secondo cui "le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015", si deve ritenere che il Comune sia senz'altro legittimato al mantenimento della partecipazione indiretta in LGH.

In ogni caso, ai fini della razionalizzazione, si ritiene che dette partecipazioni indirette possano essere diversamente regolate una volta che i rapporti con il partner di maggioranza verranno definiti ai sensi degli accordi intercorsi. Nel frattempo, la attività di controllo potrà essere inglobata in Consorzio IT a seguito dell'aggregazione di cui al paragrafo terzo.

Il conto economico di SCS, al 31 dicembre 2019, segna un utile netto di euro 450.954,00 (con aumento rispetto ai 379.364,00 euro di utile dell'esercizio precedente).

2.4. – Consorzio Informatica Territorio S.p.A.

Compagine partecipata al 100% dai Comuni soci per il tramite di SCRP, e assoggettata al controllo analogo mediante apposito comitato.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;

COMUNE DI MONTE CREMASCO

4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro.

Solidità finanziaria

Consorzio IT, nella sua attuale forma, è ancora in fase di *start up*.

In ogni caso, il bilancio al 31 dicembre 2019 segna:

- utile di esercizio per euro 24.546,00;
- aumento del valore della produzione (euro 1.676.853,00 contro 1.582.684,00 dell'anno precedente);
- differenza in positivo fra valore e costi della produzione (euro 50.893,00).

Non esistono fattori di rischio.

Attività rilevanti

Consorzio IT gestisce e sta sviluppando progetti a beneficio delle amministrazioni socie. Si segnalano fra i principali:

- 1) PagoPa, che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese;
- 2) supporto aggregativo per il dispiegamento del progetto Open Fiber per la Fibra ottica;
- 3) Cloud della PA, completa di *desaster recovery*, che ha messo in sicurezza i sistemi informatici dei Comuni;
- 4) Icaro, per la registrazione *on line* delle nascite;
- 5) SUAP, che consente ai cittadini e alle imprese di operare *on line* e di svolgere in rete le pratiche;
- 6) SUE, che consente ai cittadini e alle imprese di operare *on line* in relazione alle pratiche edilizie.
- 7) Libertà digitale e Academy4PA, Consorzio.it ha aderito al manifesto Repubblica Digitale, all'interno del quale ha sviluppato dei piani formativi per l'alfabetizzazione degli enti, dei cittadini e delle scuole
- 8) Attivazione di suite di collaboration per agevolare il lavoro Agile dei propri enti soci
- 9) Realizzazione di nuovi siti internet secondo le linee guida agid
- 10) Creazione di un ufficio unico per il Responsabile per la transizione al digitale (RTD)
- 11) Progetto smart land denominato Minerva per potenziare il controllo del territorio attraverso l'utilizzo di tecnologia IOT
- 12) Wifi 4Eu, accompagnamento degli enti nell'attivazione di bolle WI FI come previsto dai finanziamenti europei che i comuni hanno ottenuto
- 13) Progetto Sibyl, realizzazione di un assistente virtuale che attraverso Intelligenza artificiale possa supportare gli enti nella richiesta di servizi a domanda individuale
- 14) APP IO, app dei servizi pubblici, supporto agli enti locali nella fase di onboarding all'app e nell'attivazione dei singoli servizi ai cittadini
- 15) Sportello Intelligente, è in corso una soluzione che consenta ai cittadini di poter accedere ai servizi comunali attraverso uno sportello digitale che possa garantire un'esperienza analogica attraverso un servizio digitale

COMUNE DI MONTE CREMASCO

- 16) Progetto Varchi, CIT garantisce il supporto e la manutenzione di un progetto di sicurezza urbana sovracomunale che coinvolge 39 comuni
- 17) PLUTO, coordina e gestisce un progetto di Polizie Locali Unificate e Territorialmente Organizzate, in cui accentra presso di sé tutte le attività amministrative consentendo agli agenti di svolgere le attività specifica di presidio e controllo del territorio
- 18) Intermediario unico verso i fornitori di SW, CIT è un centro di competenza in grado di gestire contratti con le sw house a nome degli enti

Nel 2019, in favore del Comune, CIT ha reso Servizi sistemistici a canone, Servizi di Supporto all'ente e alla cittadinanza e servizi di Project management. Ha altresì svolto attività specifiche di committenza. Il tutto per un valore di euro 33.987,00.

Inoltre, Consorzio IT sta subentrando nelle attività in precedenza svolte da SCRP, avvalendosi – nelle more della attuazione del piano – delle risorse di quest'ultima in forza di un contratto *intercompany*.

Consorzio IT affianca i Comuni nel valutare ed individuare, a titolo di supporto, i bisogni della collettività, gli interessi pubblici da tutelare.

La compagine svolge poi attività di centralizzazione delle committenze, comprensiva dei servizi ausiliari.

Sistemi di controllo

Come detto, CIT è in pieno sviluppo, e pertanto lo sono anche i sistemi e le procedure di controllo interno.

In ogni caso, essa è assoggettata al Controllo Analogico per il tramite di un apposito Comitato, con stringenti e ampi poteri. Questo consente la costante verifica non solo della regolarità e della legalità, ma anche del massimo perseguimento degli interessi pubblici.

Ragioni del mantenimento

Anzitutto, a mente dell'art. 4, comma secondo, lett. e), D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è possibile mantenere partecipazioni in società che svolgono attività di committenza, anche ausiliarie.

CIT mette a disposizione tali servizi a tutti i Comuni del cremasco. Per ciò solo, la partecipazione è assentita e giustificata.

In ogni caso, la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci, quali i servizi informatici necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

Si tratta di *attività strumentali all'esercizio delle funzioni proprie* dei Comuni soci, riconducibili all'art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

L'economicità degli affidamenti a Consorzio IT è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Visto l'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l'attività di Consorzio It non può essere espletata direttamente dal Comune né esternalizzata per quattro ragioni.

Primo. Alcuni dei servizi attengono progetti sovracomunali, ove è necessario che un unico soggetto si faccia collettore delle varie istanze e necessità, ed individui soluzioni nell'interesse della collettività degli Enti.

Secondo. Si tratta di attività ad alto contenuto tecnico, che richiedono un *know how* e strumentazioni di cui l'Ente non può disporre, e non reperibili sul mercato alle medesime condizioni (costi, qualità, disponibilità).

Terzo. Consorzio IT, anche quale futuro successore di SCRP, svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i Comuni soci.

Quarto. L'importanza degli interessi pubblici tutelati (sicurezza di cose e persone, digitalizzazione e per conseguenza efficacia della attività amministrativa, fra gli altri) rende preferibile valersi di una compagnia sui cui servizi il Comune possa esercitare un controllo analogo.

Con atto del 23 novembre 2017 a ministero dell'avv. Vera Tagliaferri, notaio in Crema, rep. n. 9476, racc. n. 6459, CIT ha adeguato il proprio statuto al fine di disporre dei requisiti per l'iscrizione, da parte dei soci che affidano alla stessa servizi, nel registro di cui all'art. 192 del Codice Appalti.

La richiesta è stata protocollata con il n. 935. Allo stato attuale la pratica è in trattazione.

Consorzio IT svolge unicamente attività affidate dalle pubbliche amministrazioni di cui sopra. Di queste, la maggior parte è fatturata direttamente agli Enti. Residua una percentuale fatturata a terzi, ma riguardante lo *svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci a Consorzio.it*. Si tratta di servizi quali la gestione del SUAP, ove i corrispettivi sono versati dagli utenti, ma l'attività è svolta su incarico degli Enti soci.

Sono rispettati i principi di:

- Convenienza economica ed economicità:
 - 1) attività resa a costi altrimenti non reperibili;
 - 2) possibilità di beneficiare delle economie di scala derivanti da un servizio esteso;

COMUNE DI MONTE CREMASCO

- 3)** fruizione di progetti elaborati per più Enti, senza sostenere il costo per attività finalizzata al singolo Comune.
- Sostenibilità finanziaria:
La società non ha bisogno di interventi economici da parte del Comune.
- Preferibilità della gestione diretta:
1) cura degli interessi affidata non a logiche di mercato o risparmio, ma alla massimizzazione della tutela dell'interesse pubblico;
2) importanza degli interessi protetti
- Efficienza ed efficacia:
1) Massima tempestività negli interventi;
2) Risultati economici e operativi soddisfacenti;
3) Elevati standard tecnici non altrimenti disponibili.

2.5. – REI Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l..

Il Comune è socio per il tramite di S.C.R.P. S.p.A., la quale detiene quote per nominali 749,57%. La misura della partecipazione della *tramite* è dello 0,35%.

Il capitale sociale è di euro 214.957,62. Il conto economico al 31 dicembre 2019 segna un utile di esercizio di euro 46.835,00 (oltre il doppio rispetto all'utile conseguito nel precedente esercizio, pari a 21.608,00). La differenza fra valore e costi della produzione è pari a euro 69.509,00.

La società non sostiene costi per amministratori.

La compagine svolge un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

Attualmente, REI sta promuovendo il progetto SOLAR, partenariato volto a fronteggiare l'emergenza COVID-19. Essa pertanto svolge attività anche a tutela della salute pubblica.

Mediante REI, i Comuni del Cremasco (soci per il tramite di SCRP) promuovono lo sviluppo socio-economico, con particolare riguardo per le piccole e medie imprese, che compongono il tessuto produttivo del territorio locale. Essa crea e/o individua le opportunità per mettere a sistema soluzioni condivise e concrete per fabbisogni territoriali ampi. È un centro di razionalizzazione che si focalizza su progettualità sovracomunali e con impatto nel lungo termine.

REI consente il coordinamento fra Enti Locali, Associazioni di Categoria, ed Enti Territoriali di diritto pubblico e privato, con lo scopo comune di creare occasioni imprenditoriali e lavorative. Questi i soci:

- CCIA Cremona;
- Comune di Crema;
- Cremasca Servizi S.r.l.;
- Comune di Casalmaggiore;
- S.C.R.P. S.p.A.;
- Confartigianato;

COMUNE DI MONTE CREMASCO

- Libera Associazione Artigiani;
- CNA Crema;
- ASCOM Crema;
- Sistema Impresa ASVICOM Cremona;
- Associazione Industriali Cremona;
- Confcooperative;
- Confcommercio Cremona;
- BCC Banca Cremasca e Mantovana;
- Banco BPM;
- BCC Cassa Rurale Adda e Cremasco;
- Credito Padano;
- Cassa Padana;
- Cremonafiere;
- CISL, CGIL e UIL.

Fra le attività in corso:

- avvio di un percorso di pianificazione strategica territoriale;
- analisi e pianificazione strategica a supporto del *marketing* territoriale;
- creazione dello sportello AREE per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta dei aree produttive;
- collaborazione, quale capofila, nel progetto *Advanced Cosmetic Manufacturerin AD-COM*. Tale progetto è destinato a chiudersi il 31 luglio 2020, ed ha l'obiettivo di conseguire finanziamenti per euro 9.401.752,94, a sostegno della ricerca e dell'economia locale;
- promozione di un rapporto collaborativo fra università ed imprese;
- gestione di un ufficio bandi sovra comunale;
- iniziative volte a facilitare lo *start up* e la buona riuscita di iniziative private giovanili. Per questo sono stati pubblicati bandi, fra gli altri, per soluzioni innovative in tema di assistenza domiciliare per Over 65. L'obiettivo è quello di creare occasioni di lavoro per l'intero territorio, e per conseguenza anche per lo scrivente Comune.

A far tempo dal 2020, REI è capofila del progetto *Humans HUB*, forma evoluta di partenariato pubblico-privato destinato al settore meccanico che agisce quale promotore della crescita aziendale e dell'apprendimento interaziendale in sinergia con il mondo della ricerca e dell'istruzione, e presenteremo i suoi *partner*. Nel gennaio 2020, REI ha organizzato un *meeting*, la data prevista per la fine del progetto è il 30 giugno 2022.

Nell'epoca COVID, tali progetti devono essere portati avanti, essendo appunto necessario implementare le opportunità imprenditoriali e lavorative nel territorio sovracomunale di riferimento. Più imprese creano maggiori opportunità lavorative anche per i residenti di locali.

Per valutare compiutamente i risultati dei progetti, occorrerà attendere la loro concretizzazione. Ma gli stessi devono essere portati avanti, coinvolgendo

COMUNE DI MONTE CREMASCO

anche l'esponente per il tramite di SCRP, per fronteggiare le difficoltà economiche e le conseguenze della epidemia.

Oltretutto, ogni decisione sulle partecipazioni dovrebbe essere presa in accordo con tutti i soci di SCRP, essendo in gioco interessi sovracomunali.

In ogni caso, gli interessi pubblici alla cui tutela la partecipazione è indispensabile sono quelli alla salute (progetto SOLAR), all'iniziativa imprenditoriale e al lavoro.

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

3.1. – Il piano e le sue ragioni

Il Comune, in uno agli altri Enti del medesimo ambito, ha adottato il seguente piano di razionalizzazione:

- (i) dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;
- (ii) concentrazione di tutte le attività strategiche in capo a Consorzio It S.r.l., previa acquisizione della partecipazione totalitaria
- (iii) adeguamento delle previsioni statutarie e trasformazione di Consorzio It S.r.l. in S.p.A. con futuro aumento di capitale;
- (iv) attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari;
- (v) scioglimento e messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A.;
- (vi) devoluzione a Consorzio IT di tutti gli *assets* e attività facenti prima capo a SCRP S.p.A. attraverso una operazione societaria che consente l'aggregazione delle attività ed assets di quest'ultima in CIT, e successiva redistribuzione delle partecipazioni sociali di CIT ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A.;

Siffatta soluzione è ottimale sotto una pluralità di profili.

Primo profilo: contenimento dei costi di gestione e amministrazione.

Per quanto si tratti di voci di spesa di non eccessiva rilevanza, l'aggregazione consentirà fra l'altro:

- 1) di ridurre il numero di amministratori, complessivamente considerati, a tre;
- 2) di ridurre il numero di scritture contabili e sociali necessarie;
- 3) di ridurre i costi per le attività fiscali e di bilancio, e per le incombenze di lavoro.

Secondo profilo: snellimento delle procedure.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

L'unificazione dell'attività controllata, sotto il profilo societario, direttamente dai Comuni, senza il tramite di una *holding*, consente un risparmio nelle procedure.

Si eviterà, pertanto, che delibere di Consorzio IT debbano essere precedute da delibere di SCRP, ed altri *doppi passaggi*.

Terzo profilo: rafforzamento ed estensione del controllo analogo.

Gli Enti Locali, oltre ai poteri derivanti dall'appartenenza al Comitato di Indirizzo e Controllo, disporranno anche dei poteri assembleari.

Saranno gli Enti Locali direttamente, ad esempio, ad approvare il bilancio; a deliberare in ordine alla revoca degli amministratori ed alle azioni di responsabilità nei loro confronti; a poter assumere le iniziative di cui all'art. 2409 cod. civ. – nell'attuale dubbio interpretativo circa la estensione del potere di cui all'art. 13, primo comma, alle partecipazioni indirette.

Non solo. Il controllo analogo è esteso anche alle attività di committenza, e a quelle in precedenza svolte da SCRP.

Quarto profilo: unificazione e miglioramento dei servizi.

Sovente, le due società necessitano di ricorrere l'una all'altra per lo svolgimento delle proprie attività.

In esito allo scioglimento di SCRP, tutti i servizi saranno resi da un unico soggetto, avente unica organizzazione, e nel quale confluiranno tutti gli *assets* e le competenze. Il soggetto di riferimento per i Comuni interessati diventerà uno solo, con maggiore snellezza e celerità. Tutto ciò consentirà un maggiore coordinamento, con risparmio in termini di tempistica ed efficientamento.

L'aggregazione societaria consente quindi di delineare una massimizzazione di valore per i Comuni e per i territori di riferimento, creando le condizioni per migliorare i servizi; il tutto a vantaggio della collettività, degli utenti, dei cittadini e dell'efficace tutela degli interessi pubblici.

Quinto profilo: proiezione futura.

Vengono in considerazione, in particolare, due aspetti.

(i) Economico. L'attività di Consorzio IT richiede investimenti per ricerche e sviluppo che, spesso, vengono remunerati nel lungo periodo. Ciò comporta il pericolo di squilibri economici, o il protrarsi di situazioni debitorie, o ancora di dover ricorrere al credito.

L'aggregazione di assets e attività di SCRP, consente di garantire una situazione di equilibrio costante.

COMUNE DI MONTE CREMASCO

(ii) Sviluppo delle attività. Entrambe le società agiscono sempre più quali *consulenti* – oltre che *longa manus* – delle amministrazioni, per quanto di competenza. Consorzio IT proporrà continuamente progetti di cooperazione intercomunale e progetti di digitalizzazione.

L'aggregazione delle stesse consente un armonico sviluppo, e la presentazione di progetti sempre più efficienti, sotto il profilo tecnologico, del contenimento dei costi, e del perseguitamento degli interessi pubblici.

3.2. – La esecuzione del piano

Nel corso dell'anno 2019, la attuazione del piano è continuata.

Primo. SCRP, ha ceduto il ramo di azienda e le quote relative a Biofor Energia S.r.l.:

- quanto al ramo, con atto del 31 luglio 2019, a ministero del dott. Gabriele Bezzi, Notaio in Brescia, rep. n. 4841, racc. n. 2691, registrato all'Agenzia delle Entrate di Brescia il 2 agosto 2019 al n. 9834, Serie 1T. La cessione del ramo ha comportato anche il trasferimento del personale addetto;
- quanto alle partecipazioni, con atto di pari data ed eguale ministero, rep. n. 4840, racc. n. 2690, registrato all'Agenzia delle Entrate di Brescia il 2 agosto 2019 al n. 9832, Serie 1T.

Secondo. SCRP ha ceduto il deposito del trinciato prodotto dall'Impianto Biofor.

Terzo. E' proseguito il trasferimento dei servizi di committenza a CIT.

Quarto. E' stato venduto a Padania Acque, con atto del 30 ottobre 2019, il ramo d'azienda del Servizio Idrlico Integrato.

Questo si aggiunge a quanto già compiuto in precedenza, e descritto nella scorsa relazione periodica:

- -acquisto, da parte di SCRP, dell'intero capitale di CIT;
- -trasformazione di CIT da s.r.l. a compagnie azionaria;
- -adeguamento statutario di CIT;
- -messa in liquidazione di SCRP, con clausola di salvaguardia dei servizi ai soci.

Purtroppo, la attuazione del piano è stata complicata da due fattori:
1) contenzioso con alcuni soci che hanno dichiarato di recedere da SCRP. Il recesso è contestato dalla società e il contenzioso è ancora in essere;
2) emergenza COVID-19, che ha rallentato tutti i processi in corso.

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PIANO REDATTA SECONDO RACCOMANDAZIONI MEF

COMUNE DI MONTE CREMASCO

PARTECIPAZIONE 1: BIOFOR ENERGIA S.R.L. (INDIRETTA)

Target:

Cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, contestualmente alla vendita del ramo di azienda costituito dalla partecipata diretta S.C.R.P. S.p.A. per la gestione dell'impianto.

Implementing arrangements:

1) procedura a evidenza pubblica

Andata deserta per mancanza di offerte

2) procedura con negoziazione diretta

Esitata nell'assenza di offerte adeguate

3) trattativa diretta

Esitata nella cessione del 31 luglio 2019, in favore di LGH

State of implementation: ultimata

SCRP ha incassato il corrispettivo della cessione degli assets (partecipazione e ramo di gestione)

PARTECIPAZIONE 2:

S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione (DIRETTA) / CONSORZIO IT S.p.A. – già CONSORZIO IT S.R.L. (INDIRETTA)

Target:

Aggregazione delle attività ed assets di S.C.R.P. S.p.A. in Consorzio IT S.r.l.

Implementing arrangements:

1) Messa in liquidazione di S.C.R.P.

2) Trasformazione di Consorzio IT da S.r.l. a S.p.A., e adozione delle modifiche statutarie atte a consentire lo svolgimento anche delle attività di committenza

3) Assunzione, da parte di Consorzio IT S.p.A., delle attività in precedenza svolte da S.C.R.P.

4) aggregazione del ramo d'azienda SCRP in Consorzio.iT

5) scioglimento di SCRP con attribuzione delle quote societarie di Consorzio.iT ai soci di SCRP

COMUNE DI MONTE CREMASCO

State of implementation:

punto 1): attuata con delibera assembleare 6 dicembre 2018.

Al momento, sono stati ceduti i seguenti *assets*:

- quote Biofor Energia S.r.l. e ramo di azienda per la gestione del relativo impianto;
- ramo per la gestione del settore idrico;

punto 2): attuata con delibera assembleare 3 dicembre 2018;

punto 3): in corso;

punto 4): attività in fase di avvio

punto 5): attività conseguente al punto 4

Timing:

completamento delle attività entro giugno 2021